



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5778

Seduta del 21/12/2021

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

FAVOREVOLE VOLONTÀ D'INTESA STATO – REGIONE IN MERITO ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AL RIPRISTINO TERRITORIALE DELL'AREA RELATIVA AL POZZO DI RICERCA DI IDROCARBURI DENOMINATO "MOIRAGO 1 DIR", NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO, IN PROVINCIA DI MILANO, NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "BADILE" ATTRIBUITO AD APENNINE ENERGY S.P.A.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Dario Fossati

Il Dirigente Filippo Dadone

L'atto si compone di 19 pagine

di cui 11 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, recante disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Capo V del Titolo II del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che individua le funzioni amministrative ed i compiti riservati allo Stato e quelli conferiti alle Regioni ed enti locali in materia di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di energia; **VISTO**, in particolare, il comma 2, lettera l), dell'art. 29 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come modificato dal comma 1, lettera b), dell'art. 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, che dispone che le funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, siano svolte dallo Stato d'intesa con la Regione interessata, secondo specifiche modalità procedurali da concordare in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che in sede della sopracitata conferenza permanente, con accordo in data 24 aprile 2001 tra il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, sono state definite le modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, per il perfezionamento dell'intesa prevista dal comma 2, lettera l), dell'art. 29 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico nazionale, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

CONSIDERATO che il procedimento amministrativo per il conferimento e l'esercizio di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma è stato riordinato dall'art. 1, commi dal 77 all'82, della legge 23 agosto 2004, n. 239, che ha introdotto il procedimento unico, da svolgere secondo le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", con particolare riferimento al comma 34 dell'art. 27, che sostituisce le disposizioni di cui ai commi da 77 a 82 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la deliberazione 20 giugno 2016, n. X/5328 "Determinazioni in ordine all'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di attività estrattive di idrocarburi liquidi e gassosi e di attività di stoccaggio nel sottosuolo di gas naturale. Aggiornamento della deliberazione VIII/11005 del 13 gennaio 2010" (di seguito D.G.R. n. 5328/2016) è stata, quindi, modificata la disciplina normativa di settore contenuta nella D.G.R. VIII/11005 del 13 gennaio 2010;

VISTO il D.M. 23 marzo 2010 con il quale è stato accordato alla Società Apennine Energy S.r.l., per la durata di sei anni, il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato convenzionalmente "BADILE" con un'estensione di 154,50 km², ubicato nel territorio delle Province di Milano e Pavia;

CONSIDERATO che con decreto ministeriale 17 aprile 2013 la titolarità del permesso di ricerca "BADILE", a decorrere dalla data del 28 dicembre 2012, è intestata alla Società Apennine Energy S.p.A., a seguito della variazione della forma societaria da Apennine Energy S.r.l. ad Apennine Energy S.p.A., giusta delibera assembleare del 5 dicembre 2012, e rogito notaio in Roma - Rep. 24161, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 5 al n. 23211/1T, in data 28 dicembre 2012;

CONSIDERATO che nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Badile", riguardante un'area ricadente nelle Province di Milano e Pavia, era previsto di perseguire quale obiettivo principale di ricerca mineraria quello associato a trappole mineralizzate a gas condensato a 4.800 metri di profondità nella successione Triassica e, come obiettivo secondario, quello del tema a gas a 2.000 metri di profondità;

CONSIDERATO che con decreto n. 1873 in data 11 marzo 2015 Regione ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ed incidenza ambientale, con le prescrizioni contenute nel parere della commissione V.I.A. del 4 marzo 2015, relativamente al programma di perforazione del pozzo esplorativo "Moirago 1 Dir";

CONSIDERATO che la Regione Lombardia con D.G.R. n. X/4431 del 30 novembre 2015 ha rilasciato l'intesa Stato-Regione in merito al suddetto progetto di perforazione,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

richiamando le prescrizioni contenute nel suddetto decreto n. 1873 in data 11 marzo 2015;

DATO ATTO che con la sopra citata D.G.R. n. X/4431 del 30 novembre 2015, valutata la disponibilità da parte della Società permissionaria, è stata prevista l'istituzione dell'Osservatorio ambientale con la partecipazione anche di Regione Lombardia;

RILEVATO, altresì, che con deliberazione della Giunta comunale di Zibido San Giacomo (MI) n° 109 del 03/10/2016 è stato istituito l'Osservatorio ambientale presieduto dal Prof. Alessandro Segale e partecipato dai rappresentanti di Regione Lombardia e di Apennine Energy S.p.A., quale organo consultivo con funzioni di coordinamento, verifica e vigilanza, ai fini dell'ottimale esecuzione delle attività connesse alla perforazione del pozzo esplorativo "Moirago 1 Dir", nonché dei ripristini ambientali ad attività estrattiva conclusa, senza successo minerario;

RILEVATO che, con nota n. 5029/13/WZ del 10 maggio 2016, la Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche, Divisione II - Sezione U.N.M.I.G. di Bologna del Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la perforazione del pozzo "Moirago 1 Dir";

RILEVATO che la Società ha identificato l'obiettivo di perforazione ricadente in superficie, entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano. La posizione dell'obiettivo, dettata dalla realtà geologica del sottosuolo, ha quindi posto limiti di collocazione del cantiere trovandosi al disotto di un'area parco; è stato perciò sviluppato un progetto che ha previsto la realizzazione del cantiere di perforazione in alcuni terreni liberi entro un'area industriale comunale esterna al Parco, con l'adozione della tecnica del pozzo deviato;

RILEVATO che l'area estrattiva connessa al cantiere di scavo, è ubicata entro la zona industriale di Zibido San Giacomo - in frazione di Moirago, ricompresa tra l'autostrada A7 "Milano-Genova" (distante 400 m c.a. a ovest) e l'asta del Naviglio Pavese (distante 500 m c.a. a est) ed è sita lungo viale Longarone, individuata al Foglio 14, mappali 187, 189, 217 del catasto terreni comunale con l'accesso che avviene dalla S.P. 139 "Trezzano SIN-Zibido San Giacomo";

CONSIDERATO che, in particolare, il pozzo si è sviluppato in verticale nel primo tratto, fino a m 3.417 di profondità, per poi deviare con un'inclinazione massima di 41° dalla verticale proseguendo poi rettilineo con questa inclinazione fino al reservoir, con una deviazione totale di m 641;

RILEVATO che i lavori per le opere civili sono iniziati a settembre 2016 e la perforazione del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pozzo "Moirago 1 Dir" è iniziata a marzo 2017 e si è conclusa a luglio 2017 con la scoperta che la risorsa di gas fosse ridotta di dimensioni, probabilmente a causa della non perfetta tenuta di parte del giacimento durante le ultime fasi distensive pleistoceniche;

CONSIDERATO che il pozzo, eseguito nel corso del primo semestre del 2017, ha raggiunto la profondità di m MD 4.472,5, attestando quindi l'esito negativo del progetto esplorativo;

PRESO ATTO che con istanza del 4 luglio 2017 e successiva integrazione del 5 luglio 2017, Apennine Energy S.p.A. ha richiesto la chiusura mineraria del pozzo "Moirago 1 Dir", successivamente autorizzata con nota ministeriale n. 3582 del 6 luglio 2017; in particolare, le operazioni di chiusura mineraria sono iniziate nella stessa data del 6 luglio per concludersi in data 26 luglio 2017;

DATO ATTO che la Società permissionaria ha presentato alla Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari, Divisione VIII – Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Settentrionale, del Ministero della Transizione Ecologica tre successivi progetti di ripristino, a partire dal luglio 2017 fino all'attuale progetto del giugno 2020 che, vista altresì la richiesta di operatori di mercato disponibili a far rientrare nel circuito economico l'area soggetta a servitù mineraria, in accordo con le valutazioni effettuate in Osservatorio Ambientale, concorre a ridurre gli impatti in relazione agli sviluppi futuri dell'area;

PRESO ATTO che il Ministero dello Sviluppo economico, Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche, Divisione II - Sezione U.N.M.I.G. di Bologna, con nota n. 0012797 del 15/06/2020, ha trasmesso a Regione Lombardia il progetto di ripristino ambientale dell'area pozzo "Moirago 1 Dir" nel territorio del Comune di Zibido San Giacomo in Provincia di Milano, presentato dalla Società permissionaria e ha contestualmente richiesto alla stessa Regione di esprimere l'atto di intesa, ai sensi degli articoli 3 e 6 dell'Accordo procedimentale del 24 aprile 2001, per la sistemazione finale delle aree interessate dalla presenza del pozzo esplorativo di che trattasi;

DATO ATTO che ARPA Lombardia in data 10/08/2018 ha trasmesso con nota, protocollo arpa_mi.2018.0127019, a seguito di richiesta regionale, un proprio contributo tecnico, a seguito dell'esame del piano di indagine ambientale elaborato da Apennine Energy S.p.A. inerente il sito interessato nel 2017 da perforazione per la ricerca di un giacimento di gas naturale, al fine di consentire all'Ente procedente le valutazioni in merito, cui ha fatto seguito in data 12/10/2018 un sopralluogo congiunto presso il sito in esame;

PRESO ATTO che ARPA nel proprio sopra citato parere, nonché nel verbale di sopralluogo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del 12/10/2018, conferma la validità del Piano di Monitoraggio proposto e le modalità operative di sorveglianza e campionamento, da svolgersi in contraddittorio con la Società permissionaria, con la richiesta alla Società permissionaria di presentare, successivamente al rilascio delle autorizzazioni ai lavori, il cronoprogramma per concordare una serie di date utili per le necessarie verifiche nelle varie fasi dell'intervento stesso, secondo i criteri preventivamente definiti, tenendo, altresì, conto che le valutazioni tecniche della stessa Agenzia dovranno trovare conferma e/o potranno essere meglio definite, a seguito di un ulteriore sopralluogo da effettuarsi presso il sito prima dell'inizio delle attività di indagine;

CONSIDERATO che, a seguito della manifestazione di interesse di un acquirente interessato all'area mineraria e al mantenimento del rilevato per il suo riutilizzo, e alla conseguente terza istanza di ripristino presentata ad UNMIG da parte della Società permissionaria con la previsione della demolizione e ripristino delle sole strutture minerarie, mantenendo in sito la piattaforma di sottofondo, in accordo altresì ad una valutazione complessiva e strategica delle operazioni per la riduzione degli impatti complessivi, ARPA rileva di avere già espresso il proprio parere sul progetto di ripristino allegato alla prima istanza e, poiché la terza istanza ne riproduce esattamente i contenuti, non sussistono elementi per una valutazione differente o per una modifica del PMA precedentemente concordato;

VISTA la "Relazione istruttoria", Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, qui richiamata ai sensi e per l'effetto dell'art. 3 della legge n. 241/1990, ai fini della motivazione del presente atto;

CONSIDERATO che, durante le operazioni di ripristino dell'area pozzo "Moirago 1 Dir", l'Osservatorio Ambientale si renderà garante verso le Istituzioni svolgendo una parte attiva nelle scelte di salvaguardia ambientale, ai fini della sostenibilità, anche in relazione ai nuovi dettami del PNRR in cui viene ulteriormente chiarito il concetto di non creare nuovi danni nella realizzazione di un progetto da potersi riassumere in questi termini "do not significant harm";

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita e del contributo istruttorio fornito da ARPA Lombardia, comprensivo degli esiti del sopralluogo congiunto svolto presso il sito in esame in data 12/10/2018, si possa procedere con l'espressione dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), dell'accordo procedimentale Stato – Regioni in data 24 aprile 2001, limitatamente alle competenze che il citato accordo attribuisce alle Regioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il D.L. 1 Marzo 2021, n. 22 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla Legge 22 Aprile 2021, n. 55 che istituisce il Ministero della Transizione Ecologica e ne trasferisce, in avvalimento, le competenze della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'obiettivo Ter 1701.258 "Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico" del vigente PRS;

PRESO ATTO che le funzioni amministrative e di polizia mineraria, da svolgere d'intesa con le amministrazioni regionali interessate, consistono nel rilascio delle autorizzazioni da parte dello Stato, tra le quali la sistemazione finale delle aree di cantiere ad attività lavorativa cessata e relativo ripristino ambientale dell'area pozzo di ricerca per idrocarburi, così come previsto al comma 2, lettera c), dell'art. 3 dell'accordo procedimentale Stato – Regioni in data 24 aprile 2001;

RICHIAMATA altresì la l. r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. di esprimere favorevole volontà a che il Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento Energia, Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse, Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, rilasci ad Apennine Energy S.p.A., Codice Fiscale e Partita IVA 01348720358, con sede legale in Via XXV Aprile n° 5, San Donato Milanese (MI), l'autorizzazione al ripristino dell'area del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 Dir", nel territorio del Comune di Zibido San Giacomo, in Provincia di Milano, nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Badile", con le seguenti prescrizioni:
 - a) Apennine Energy S.p.A., successivamente al rilascio delle autorizzazioni ai lavori e prima dell'inizio delle operazioni di ripristino, dovrà concordare con ARPA Lombardia



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Dipartimento di Milano il cronoprogramma delle attività in campo previste in ordine allo stesso ripristino dell'area pozzo "Moirago 1 Dir";

- b) Apennine Energy S.p.A., dovrà trasmettere, prima dell'inizio dell'attività di ripristino, alla Regione Lombardia, Direzione generale Ambiente e Clima e alle Autorità locali competenti per la salute e la sicurezza dei cittadini, una specifica documentazione relativa alle tecniche di prevenzione degli incidenti e di tutela dell'inquinamento dell'aria e del suolo, di concerto con l'Osservatorio Ambientale, come soggetto garante nei confronti di tutte le Istituzioni e delle Amministrazioni interessate;
2. di approvare la "Relazione istruttoria" - Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che riporta le finalità, modalità e tempistiche di esecuzione delle attività relative al ripristino dell'area pozzo "Moirago 1 Dir" da eseguirsi da parte di Apennine Energy S.p.A.;
3. di disporre che la Società permissionaria comunichi alla Regione Lombardia, Direzione generale Ambiente e Clima e al Comune di Zibido San Giacomo (MI), la data di avvenuto completamento dei lavori di ripristino territoriale dell'area pozzo "Moirago 1 Dir";
4. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento Energia, Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse, Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, Via Zamboni n. 1, Bologna, ad Arpa Lombardia, al Comune di Zibido San Giacomo (MI) e all'Osservatorio Ambientale.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge